



La sottoscritta Elena Cattelino

presenta

la seguente proposta progettuale per l'eventuale preselezione alla partecipazione del Bando CRT 2025:

a) Titolo del progetto di ricerca:

Violenza nelle relazioni sentimentali tra giovani adulti e nuove tecnologie: diffusione del fenomeno, fattori di rischio e prevenzione

Presentazione del tema e del progetto

Negli ultimi anni, la tecnologia è diventata una componente fondamentale della vita quotidiana dei giovani, che fanno un uso sempre più intensivo di *smartphone*, *social media* e altre forme di comunicazione digitale. Viviamo in una condizione *onlife* (Floridi, 2014), in cui la distinzione tra *online* e *offline* è ormai superata: il digitale è parte integrante dell'esperienza quotidiana, soprattutto nelle relazioni interpersonali. Questa trasformazione ha modificato profondamente anche le dinamiche relazionali, portando all'emergere di nuove forme di abusi, tra cui il *sexting* aggravato e la *cyber dating violence*.

Alcune recenti indagini condotte nel contesto italiano hanno messo in luce una preoccupante fragilità tra i giovani nella comprensione del consenso, dei limiti relazionali e delle dinamiche di abuso, soprattutto nella dimensione *onlife*, dove vita digitale e affettività si intrecciano: la *survey TEEN 2024* della Fondazione Libellula, condotta su 1.592 giovani italiani tra i 14 e i 19 anni, ha evidenziato una scarsa consapevolezza del consenso e delle dinamiche di abuso tra i giovani: 1 su 5 non riconosce gli abusi nelle relazioni e ritiene normale toccare o baciare senza consenso; oltre 1 su 4 considera accettabile condividere dettagli intimi del partner senza autorizzazione e 1 su 2 non vede la gelosia come forma di violenza. Il 40% degli intervistati non considera *stalking* l'invio continuo di messaggi e giustifica comportamenti come controllare il telefono del partner o pretendere le *password*. Per molti giovani limitare la libertà dell'altro come imporre l'abbigliamento o la geolocalizzazione non è considerato un abuso, ma un segno d'affetto (Fondazione Libellula, 2024). Il rapporto "Le ragazze stanno bene?" condotta nel 2024 da *Save the Children* e Ipsos su un campione di 800 ragazzi e ragazze italiani tra i 14 e i 18 anni ha evidenziato come le relazioni intime si svolgano sempre più in una dimensione *onlife*, dove la distinzione tra *online* e *offline* si dissolve, rendendo meno visibili e più pervasivi i comportamenti di controllo e violenza. Il 26% degli intervistati ha avuto un partner che ha creato un profilo *social* falso per controllarlo, e 1 su 10 ha condiviso foto intime del partner senza consenso; l'11% ha subito la diffusione non consensuale delle proprie immagini. Il 27% non considera problematico richiedere ripetutamente foto intime, mentre il 54% ritiene che chi le invia accetti i rischi, inclusa la condivisione. Forme di controllo digitale sono spesso normalizzate: il 21% considera un gesto d'amore condividere le *password*, il 40% ha subito o imposto restrizioni sui *social* e il 30% interpreta la gelosia come segno di affetto (Save the Children, 2024).

I dati rilevati da queste indagini condotte nel contesto italiano, in linea con la letteratura scientifica internazionale (es: Erbiçer et al., 2024; Mori et al., 2022), hanno messo in luce la necessità di studiare e approfondire i nuovi fenomeni di abuso collegati alla diffusione delle nuove tecnologie tra i giovani, nello specifico il *sexting* aggravato e la *cyber dating violence*. Con il termine *sexting* aggravato ci si riferisce all'invio, ricezione o condivisione di contenuti sessualmente esplicativi tramite dispositivi digitali come *smartphone* o computer senza consenso dell'altro e con intento aggressivo e manipolatorio (Morelli et al., 2021). Sebbene tale comportamento possa verificarsi a tutte le età, la letteratura evidenzia una maggiore prevalenza tra gli adolescenti e i giovani adulti (Mori et al., 2020; 2022). Parallelamente, si è assistito alla diffusione della *cyber dating violence*, una forma di violenza tra partner, particolarmente

diffusa tra gli adolescenti e i giovani adulti, che si manifesta attraverso strumenti digitali e che include comportamenti di controllo, molestie, minacce, diffusione di contenuti privati o offensivi e *stalking online* (Borrajo et al., 2015). Queste forme di violenza possono risultare ancora più pervasive rispetto a quelle *offline*, a causa delle caratteristiche intrinseche delle tecnologie digitali, come la connessione costante a Internet, l'assenza di comunicazione non verbale e l'effetto disinibitorio che può favorire l'aggressività (Morelli et al., 2017). Numerosi studi hanno evidenziato che questo tipo di comportamenti può esporre sia chi li mette in atto sia chi ne è vittima a conseguenze molto dannose, come *cyber-vittimizzazione*, disagio psicologico, tentativi di estorsione, violenza nelle relazioni sentimentali e aggressioni da parte del partner (Wolak et al., 2018).

Benché non vi sia ancora accordo totale in letteratura, la ricerca suggerisce che il genere e l'orientamento sessuale giochino un ruolo nella messa in atto di questi comportamenti. In particolare, i giovani uomini sembrano essere più inclini a forme aggravate e rischiose di comportamenti di *sexting* (Morelli et al., 2020). Rispetto all'orientamento sessuale, le minoranze sessuali (LGBTQ+), riportano maggior coinvolgimento nei comportamenti di *sexting* (Bianchi et al., 2019; Morelli et al., 2020), probabilmente perché gli spazi digitali offrono una percezione di maggiore sicurezza rispetto allo stigma sociale (Chong et al., 2015). Tuttavia, queste popolazioni risultano anche più vulnerabili in quanto sono più esposte a *sexting* non consensuale, pressioni a inviare *sexting*, e invio di contenuti a sconosciuti (Sciacca et al., 2023; Seto et al., 2023, Van Ouytsel et al., 2019, 2021). Anche variabili culturali sembrano avere un ruolo importante: il sessismo, ad esempio, inteso come insieme di atteggiamenti, credenze e comportamenti basati sulle differenze di genere, che spesso portano a discriminazioni e disuguaglianze soprattutto nei confronti delle donne (Glick et al. 1997), può influenzare il legame tra *sexting* non consensuale e violenza nelle relazioni contribuendo al rischio di comportamenti violenti (Morelli et al., 2016).

Alla luce dei dati della letteratura scientifica e delle recenti indagini nazionali, emerge con urgenza la necessità di approfondire i comportamenti violenti nelle relazioni sentimentali tra giovani adulti nella dimensione *onlife*, con particolare attenzione al ruolo delle nuove tecnologie e alle specificità legate a:

- variabili legate a genere e orientamento sessuale in quanto influenzano significativamente le dinamiche di coppia e le forme di violenza relazionale, poiché determinano differenti esperienze di potere, discriminazione e vulnerabilità;
- variabili culturali come norme sociali, stereotipi di genere e atteggiamenti sessisti, variabili individuali quali regolazione emotiva, autostima, modalità relazionali e di attaccamento, in quanto entrambe concorrono alla formazione e al mantenimento di dinamiche relazionali disfunzionali;
- variabili di funzionamento psicologico individuale quali personalità, impulsività, dipendenza affettiva, difficoltà nella gestione dei conflitti e scarsa consapevolezza emotiva in quanto permettono di individuare precocemente i giovani maggiormente a rischio di entrare in relazioni disfunzionali, sia come vittime sia come autori di comportamenti violenti;

Riconoscere e analizzare queste dimensioni consente non solo di intervenire precocemente, ma anche di identificare le variabili chiave su cui progettare interventi mirati, efficaci sia in ottica di prevenzione primaria (educazione affettiva, alfabetizzazione emotiva, decostruzione degli stereotipi) sia di prevenzione secondaria (interventi psicologici rivolti a giovani già coinvolti in dinamiche relazionali a rischio). In particolare, è cruciale educare i giovani a riconoscere comportamenti e dinamiche violente e coercitive nelle relazioni sentimentali, anche quando si manifestano in forma digitale o indiretta, promuovendo relazioni sane, basate sul rispetto reciproco, sull'autonomia e sulla comunicazione.

La diffusione e la normalizzazione di comportamenti digitali abusanti, la mancanza di consapevolezza sul consenso, nonché la presenza di stereotipi di genere e dinamiche sessiste, indicano un *gap* culturale e informativo che alimenta vulnerabilità diverse tra le persone, soprattutto per le minoranze sessuali. Questi fattori culturali e identitari influiscono significativamente sull'esperienza e sull'esposizione alla violenza, rendendo necessario un approccio di ricerca che integri queste dimensioni.

Pertanto il presente progetto di ricerca mira a fornire indicazioni basate su evidenze scientifiche per aiutare i giovani a riconoscere comportamenti e dinamiche violente e coercitive nelle relazioni sentimentali, individuare precocemente i giovani maggiormente a rischio, esplorare gli specifici bisogni dei giovani della Valle d'Aosta in relazione alle tematiche indagate e progettare - ed eventualmente implementare - interventi psicoeducativi orientati alla prevenzione primaria e secondaria (Bonino e Cattelino, 2008; Cattelino e Bonino, 2010) della violenza mediata dalle nuove tecnologie nelle relazioni sentimentali, all'interno di scuole secondarie di secondo grado, di contesti di aggregazione giovanile e dell'università della Valle d'Aosta.

Bibliografia:

- Bianchi, D., Morelli, M., Baiocco, R., Cattelino, E., Laghi, F., & Chirumbolo, A. (2019). Family functioning patterns predict teenage girls' sexting. *International Journal of Behavioral Development*, 43(6), 507-514. <https://doi.org/10.1177/0165025419873037>
- Bonino S., Cattelino E. (a cura di, 2008). *La prevenzione in adolescenza. Percorsi psicoeducativi di intervento sul rischio e la salute*. Trento: Erickson
- Borrajo, E., Gámez-Guadix, M., Pereda, N., & Calvete, E. (2015). The development and validation of the cyber dating abuse questionnaire among young couples. *Computers in human behavior*, 48, 358-365. <https://doi.org/10.1016/j.chb.2015.01.063>
- Cattelino E., Bonino S. (2010). *Quale prevenzione in adolescenza?* In Cattelino E., (a cura di). *Rischi in adolescenza*. Roma: Carocci, 167-185. ISBN 9788843055265.
- Chalfen, R. (2009). 'It's only a picture': Sexting, smutty snapshots and felony charges. *Visual studies*, 24(3), 258-268. <https://doi.org/10.1080/14725860903309203>
- Chong, E. S., Zhang, Y., Mak, W. W., & Pang, I. H. (2015). Social media as social capital of LGB individuals in Hong Kong: Its relations with group membership, stigma, and mental well-being. *American Journal of Community Psychology*, 55, 228-238. <https://doi.org/10.1007/s10464-014-9699-2>
- Erbiçer, E. S., Boranlı, E. N., Metin, A., Erbiçer, S., Şen, S., Demirtaş, E. T., & Espelage, D. L. (2024). Cyber Dating Violence Among Youth and Adolescents: A Systematic Review and Meta-Analysis. *Journal of youth and adolescence*, 1-24. <https://doi.org/10.1007/s10964-024-02082-8>
- Floridi, L. (2017). *La quarta rivoluzione: come l'infosfera sta trasformando il mondo*. Raffaello Cortina Editore.
- Fondazione Libellula (2024). *Senza confine. Le relazioni e la violenza tra adolescenti*.
- Glick, P., Diebold, J., Bailey-Werner, B., & Zhu, L. (1997). The two faces of Adam: Ambivalent sexism and polarized attitudes toward women. *Personality and Social Psychology Bulletin*, 23(12), 1323-1334. <https://doi.org/10.1177/01461672972312009>
- Morelli, M., Chirumbolo, A., Bianchi, D., Baiocco, R., Cattelino, E., Laghi, F., ... & Drouin, M. (2020). The role of HEXACO personality traits in different kinds of sexting: A cross-cultural study in 10 countries. *Computers in human behavior*, 113, 106502. <https://doi.org/10.1016/j.chb.2020.106502>
- Morelli, M., Bianchi, D., Cattelino, E., Nappa, M. R., Baiocco, R., & Chirumbolo, A. (2017). Quando il sexting diventa una forma di violenza? Motivazioni al sexting e dating violence nei giovani adulti. *Maltrattamento e Abuso All'infanzia*, 19(3), 49-68. <https://doi.org/10.3280/MAL2017-003004>
- Morelli, M., Bianchi, D., Baiocco, R., Pezzuti, L., & Chirumbolo, A. (2016). Not-allowed sharing of sexts and dating violence from the perpetrator's perspective: The moderation role of sexism. *Computers in human behavior*, 56, 163-169. <https://doi.org/10.1016/j.chb.2015.11.047>
- Morelli, M., Urbini, F., Bianchi, D., Baiocco, R., Cattelino, E., Laghi, F., ... & Chirumbolo, A. (2021). The relationship between dark triad personality traits and sexting behaviors among adolescents and young adults across 11 countries. *International journal of environmental research and public health*, 18(5), 2526. <https://doi.org/10.3390/ijerph18052526>
- Mori, C., Cooke, J. E., Temple, J. R., Ly, A., Lu, Y., Anderson, N., ... & Madigan, S. (2020). The prevalence of sexting behaviors among emerging adults: A meta-analysis. *Archives of Sexual Behavior*, 49, 1103-1119. <https://doi.org/10.1007/s10508-020-01656-4>.
- Mori, C., Park, J., Temple, J. R., & Madigan, S. (2022). Are youth sexting rates still on the rise? A meta-analytic update. *Journal of Adolescent Health*, 70(4), 531-539. <https://doi.org/10.1016/j.jadohealth.2021.10.026>
- Save The Children (2024). *Le ragazze stanno bene? Indagine sulla violenza di genere onlife in adolescenza*.
- Seto, M. C., Roche, K., Stroebel, M., Gonzalez-Pons, K., & Goharian, A. (2023). Sending, receiving, and nonconsensually sharing nude or near-nude images by youth. *Journal of Adolescence*, 95(4), 672-685. <https://doi.org/10.1002/jad.12143>
- Sciacca, B., Mazzone, A., Loftsson, M., O'Higgins Norman, J., & Foody, M. (2023). Nonconsensual dissemination of sexual images among adolescents: Associations with depression and self-

Van Ouytsel, J., Walrave, M., De Marez, L., Vanhaelewijn, B., & Ponnet, K. (2021). Sexting, pressured sexting and image-based sexual abuse among a weighted-sample of heterosexual and LGB-youth. *Computers in Human Behavior*, 117, 106630. <https://doi.org/10.1016/j.chb.2020.106630>

Van Ouytsel, J., Walrave, M., & Ponnet, K. (2019). An exploratory study of sexting behaviors among heterosexual and sexual minority early adolescents. *Journal of Adolescent Health*, 65(5), 621-626. <https://doi.org/10.1016/j.jadohealth.2019.06.003>

Wolak, J., Finkelhor, D., Walsh, W., & Treitman, L. (2018). Sextortion of Minors: Characteristics and Dynamics. *Journal of Adolescent Health*, 62(1), 72-79. <https://doi.org/10.1016/j.jadohealth.2017.08.014>

b) Durata (data inizio e data fine progetto): 18 mesi (dal 1° febbraio 2026 al 31 luglio 2027)

c) Indicazione del docente responsabile scientifico: Elena Cattelino

d) Composizione del gruppo di ricerca e impegno in mesi-uomo:

	Cognome e nome	Ruolo	Impegno (max mesi-uomo)
1.	CATTELINO Elena	PO Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	2
2.	MONACI Mariagrazia	PO Psicologia sociale	1
3.	SCACCHI Luca	PA Psicologia sociale	1
4.	TESTA Silvia	PA Psicometria	1

e) Obiettivi:

Il progetto si pone i seguenti obiettivi:

- 1) Condurre un'analisi della diffusione della violenza nelle relazioni sentimentali tra giovani adulti (18-30 anni) residenti nel territorio della Valle d'Aosta, con particolare attenzione ai comportamenti violenti veicolati attraverso le nuove tecnologie della comunicazione (quali il *sexting* aggravato e la *cyber dating violence*).
- 2) Indagare le caratteristiche di funzionamento psicologico dei giovani adulti associate ai fenomeni del *sexting* aggravato e della *cyber dating violence*, attraverso l'identificazione dei principali correlati, predittori, moderatori, in termini di fattori di rischio e di protezione individuali, familiari e culturali, che favoriscono o contrastano la diffusione di tali comportamenti violenti mediate dalle nuove tecnologie nelle relazioni sentimentali. L'indagine sarà condotta mediante una metodologia integrata qual-quantitativa, con particolare attenzione al ruolo delle differenze di genere e all'esperienza delle persone appartenenti alle minoranze sessuali (LGBT+). Inoltre, attraverso strumenti qualitativi, saranno esplorati gli specifici bisogni dei giovani della Valle d'Aosta in relazione alle tematiche indagate.
- 3) Promuovere la sensibilizzazione e la prevenzione attraverso la divulgazione e disseminazione dei risultati della ricerca presso la popolazione *target* fornendo indicazioni basate su evidenze scientifiche (*evidence-based*) per: a) aiutare i/le giovani adulti a riconoscere comportamenti e dinamiche violente e coercitive nelle relazioni sentimentali; b) individuare precocemente le caratteristiche dei/delle giovani adulti maggiormente a rischio; c) implementare interventi psicoeducativi inclusivi e in cui i giovani e le giovani giochino un ruolo attivo, orientati alla prevenzione primaria e secondaria della violenza mediata dalle nuove tecnologie nelle relazioni sentimentali, all'interno di scuole secondarie di secondo grado, dei centri di aggregazione giovanile e dell'università della Valle d'Aosta, anche con il coinvolgimento di enti, associazioni e servizi che operano sul territorio valdostano.

Il progetto, nel suo complesso, si configura come una risposta concreta e scientificamente fondata ad alcune delle sfide centrali dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, concorrendo al raggiungimento di diversi obiettivi. In particolare, la tematica del progetto affronta l'**obiettivo 5** relativo al raggiungimento dell'uguaglianza di genere e all'*empowerment* attraverso l'analisi delle dinamiche di potere,

discriminazione e violenza di genere, promuovendo una cultura del consenso e relazioni basate sul rispetto reciproco, con un'attenzione specifica alle ragazze, giovani donne e minoranze sessuali, spesso vittime di comportamenti di abuso e violenza sia *online* che *offline*. Contribuisce inoltre all'**obiettivo 3** che mira ad assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età, individuando fattori di rischio psicologico e relazionale legati alla violenza *onlife* e sviluppando strumenti per la prevenzione primaria e secondaria, con ricadute dirette sul benessere psicologico dei giovani e delle giovani.

Il progetto adotta un approccio inclusivo e sostenibile (**obiettivo 10** - riduzione delle disuguaglianze, e **obiettivo 16** - società pacifiche e inclusive), integrando nella ricerca variabili legate a genere, orientamento sessuale, contesto culturale e vulnerabilità individuali, e garantendo il coinvolgimento attivo dei giovani attraverso metodologie partecipative e strumenti di sensibilizzazione co-costruiti (*design for all*). L'*empowerment* dei giovani è un aspetto centrale: il progetto promuove occasioni di formazione, crescita personale e partecipazione attiva nei contesti scolastici e universitari, facilitando il ricambio generazionale nelle pratiche educative e preventive (**obiettivo 8** – lavoro dignitoso e crescita economica), con un impatto anche sullo sviluppo di competenze trasversali legate all'educazione digitale, affettiva e relazionale.

Dal punto di vista ambientale, l'uso di strumenti digitali per la raccolta dei dati (questionari e interviste *online*) e per la disseminazione dei risultati limita l'impatto ecologico dell'intervento (**obiettivo 12** – consumo e produzione responsabili), dimostrando attenzione alla sostenibilità in senso ampio, ovvero economica, sociale e ambientale.

Infine, la divulgazione dei risultati della ricerca attraverso il coinvolgimento di istituzioni, scuole, associazioni e giovani nella creazione di materiali per la prevenzione rappresenta una concreta azione di *public engagement*, contribuendo in modo sinergico agli **obiettivi 5, 10 e 16** dell'Agenda 2030.

f) Descrizione sommaria delle attività previste (WP):

	Descrizione	Durata
WP1	<p>Analisi della letteratura: In questa fase iniziale verrà condotta un'analisi approfondita della letteratura scientifica nazionale e internazionale relativa alla violenza mediata dalla tecnologia nelle relazioni sentimentali tra giovani adulti, con particolare attenzione ai fenomeni di <i>sexting</i> aggravato e <i>cyber dating violence</i>. L'analisi comprenderà anche studi sulle differenze di genere e sulle esperienze delle minoranze sessuali (LGBT+), sui fattori di rischio e di protezione e sulle metodologie più efficaci per l'indagine e la prevenzione di tali fenomeni.</p> <p>Report della letteratura: stesura di un report sintetico che riassumerà i principali risultati scientifici derivanti dall'analisi della letteratura. Questo documento guiderà le fasi successive del progetto, evidenziando le principali lacune e priorità di ricerca.</p>	3 mesi
WP2	<p>Raccolta dei dati quali-quantitativi: Raccolta dei dati tramite questionari <i>on line</i> già utilizzati nella letteratura scientifica internazionale somministrati a un campione significativo di giovani adulti (18-30 anni) della Valle d'Aosta per misurare la diffusione dei comportamenti violenti mediati dalla tecnologia nelle relazioni sentimentali e i relativi fattori associati, comprese le variabili di genere, orientamento sessuale e variabili individuali, relazionali e culturali. Inoltre, ai partecipanti verrà somministrata un'intervista sotto forma di domande aperte al fine di analizzare, dal punto di vista qualitativo, gli specifici bisogni dei giovani della Valle d'Aosta in relazione alle tematiche indagate.</p>	6 mesi
WP3	<p>Pulizia e analisi dei dati: Pulizia dei dati per correggere errori e gestire <i>missing data</i>, per garantire la qualità del dataset. Analisi dei dati con tecniche statistiche descrittive e inferenziali per individuare diffusione, correlati individuali, relazionali e culturali e</p>	5 mesi

	<p>differenze legate a genere e orientamento sessuale. Verrà inoltre effettuata la codifica dei dati qualitativi per evidenziare gli specifici bisogni dei giovani della Valle d'Aosta in relazione alle tematiche indagata.</p> <p>Interpretazione dei risultati: analisi approfondita e critica dei dati raccolti, con l'obiettivo di identificare <i>pattern</i>, implicazioni teoriche e pratiche, e di collegare i risultati agli obiettivi di ricerca e al contesto scientifico e sociale.</p> <p>Scrittura del report di ricerca: redazione del documento finale che descriva in modo chiaro e completo la metodologia adottata, i risultati ottenuti e le conclusioni tratte, pensato per essere condiviso con la comunità scientifica, i servizi territoriali e la popolazione <i>target</i>.</p>	
WP4	<p>Disseminazione in ambito scientifico e di ricerca: partecipazione a convegni e ad attività mirate a diffondere i risultati della ricerca presso la comunità scientifica; preparazione di uno o più manoscritti dettagliati e rigorosi da sottoporre a riviste internazionali <i>peer-reviewed</i>, al fine di diffondere i risultati della ricerca nella comunità accademica e contribuire al dibattito scientifico.</p> <p>Disseminazione e divulgazione (public engagement): partecipazione a convegni e ad attività mirate a diffondere i risultati della ricerca presso i servizi territoriali e la popolazione <i>target</i>. Realizzazione di eventi pubblici, materiali informativi e giornate di sensibilizzazione per i giovani e con i giovani, con l'obiettivo di aumentare la consapevolezza del fenomeno della violenza nelle relazioni giovanili e promuovere interventi di prevenzione efficaci e inclusivi in cui i giovani giochino un ruolo attivo.</p>	4 mesi

g) Risultati attesi e impatto sul territorio:

Il progetto si propone di produrre risultati concreti e rilevanti sia dal punto di vista scientifico che sociale. In primo luogo, ci si attende di ottenere una fotografia aggiornata e approfondita della diffusione dei comportamenti violenti nelle relazioni sentimentali tra i giovani adulti (18-30 anni) residenti in Valle d'Aosta, con particolare attenzione alla violenza veicolata attraverso le nuove tecnologie, come il *sexting* aggravato e la *cyber dating violence*.

Un importante risultato sarà rappresentato dall'identificazione dei principali fattori associati a tali comportamenti: variabili individuali, familiari e culturali che possono rappresentare elementi di rischio o, al contrario, di protezione. Un'attenzione specifica sarà dedicata all'analisi delle differenze legate al genere e all'orientamento sessuale, con l'obiettivo di evidenziare le eventuali disuguaglianze nella diffusione e nell'impatto del fenomeno sulle persone appartenenti alle minoranze LGBT+. Questo *focus* permetterà di comprendere più a fondo i meccanismi di vulnerabilità e di resilienza nei diversi sottogruppi della popolazione giovanile.

I dati raccolti e le analisi condotte forniranno una base solida per la costruzione di raccomandazioni *evidence-based*, utili all'elaborazione di interventi psicoeducativi mirati. Verranno prodotti, insieme ai giovani e alle giovani, strumenti operativi (es. materiali didattici, *brochure*) da utilizzare nelle scuole secondarie di secondo grado e nell'Università della Valle d'Aosta. Tali strumenti includeranno indicazioni su come riconoscere dinamiche violente e coercitive mediate dalla tecnologia nelle relazioni sentimentali, modulati in base alle caratteristiche dei destinatari e agli specifici bisogni da loro espressi, garantendo un approccio inclusivo e sensibile alle differenze. All'interno degli strumenti operativi (es. materiali didattici, *brochure*) verranno anche inseriti i contatti dei centri di supporto presenti sul territorio a cui potersi rivolgere nel caso in cui i destinatari vengano coinvolti nei fenomeni di violenza mediata da tecnologia come il *sexting* aggravato e la *cyber dating violence*.

L'impatto sul territorio sarà molteplice. A livello individuale, il progetto contribuirà a rafforzare nei giovani e nelle giovani la consapevolezza rispetto ai rischi connessi alla violenza relazionale e all'uso distorto

delle tecnologie digitali, promuovendo competenze emotive e relazionali utili nella vita quotidiana. A livello scolastico e universitario, si coinvolgeranno docenti, studenti e studentesse per fornire indicazioni per implementare percorsi educativi di prevenzione primaria e secondaria stabili e replicabili da poter integrare nei programmi esistenti o come azioni complementari alle politiche di benessere studentesco.

Dal punto di vista istituzionale e comunitario, i risultati della ricerca potranno inoltre orientare i decisori politici e le iniziative pubbliche regionali in materia di contrasto alla violenza giovanile e di genere, offrendo dati aggiornati, indicatori di monitoraggio e indicazioni di intervento.

Infine, il progetto si propone di contribuire a una cultura della prevenzione, dell'inclusione e del rispetto all'interno delle relazioni affettive, favorendo un cambiamento culturale più ampio, capace di generare ricadute positive e durature nel territorio direttamente coinvolto.

h) Budget di progetto¹

Macrovoce	Dettaglio	Importo
Collaborazioni all'attività di ricerca	Questa parte del budget verrà utilizzata per finanziare borse di studio o contratti di collaborazione ad attività di ricerca dell'università della Valle d'Aosta - Université de la Vallée d'Aoste.	€ 23.000
Missioni e partecipazioni a convegni e ad eventi scientifici	Questa parte del budget verrà utilizzata per finanziare la <i>disseminazione</i> dei risultati attraverso la presentazione da parte dei membri del gruppo di ricerca di comunicazioni orali, contributi e poster a convegni nazionali e internazionali nonché alla partecipazione degli stessi a tavoli istituzionali e ad eventi organizzati dalle istituzioni locali.	€ 2.000
Organizzazione di convegni	Questa parte del budget verrà utilizzata per finanziare: la <i>divulgazione</i> dei risultati attraverso l'organizzazione di giornate aperte al pubblico presso l'Università della Valle d'Aosta - Université de la Vallée d'Aoste; la realizzazione di <i>brochure</i> divulgative per il pubblico; la realizzazione di locandine per pubblicizzare l'evento.	€ 0
Pubblicazioni	Questa parte del budget verrà utilizzata per finanziare i costi legati alle APC (<i>Article Processing Charges</i>) per la pubblicazione di articoli scientifici nelle riviste <i>open access</i> , alla pubblicazione nelle riviste ibride, all' <i>editing</i> linguistico e scientifico. Il ricorso alla pubblicazione <i>open access</i> permetterà di avere una ricaduta più ampia su un pubblico non esclusivamente accademico in quanto liberamente accessibile <i>online</i> .	€ 0
Cofinanziamento	Garantito dall'ente richiedente	€ 55.030,00
Totale	Costo totale del progetto	€ 80.030,00

Aosta, li 08 gennaio 2026



¹ Macrovoce di possibile riferimento: 1. Acquisti di beni inventariabili; 2. Acquisti di servizi e di beni non inventariabili; 3. Collaborazioni all'attività di ricerca; 4. Missioni e partecipazioni a convegni e ad eventi scientifici; 5. Organizzazione di convegni; 6. Pubblicazioni: